



## SOS CAVALLETTE

BOLLETTINO N. 16 DEL 17 LUGLIO 2014



Le abbondanti precipitazioni dell'ultimo periodo (da 50 a più di 110 mm di pioggia dal 1° luglio nell'area berica e dei lessini vicentini) hanno favorito lo sviluppo di nuova vegetazione erbacea anche nei prati marginali e nelle aree incolte. La situazione ambientale, alquanto diversa rispetto alla norma, darà modo agli insetti di potersi nutrire negli stessi luoghi dove è avvenuta la schiusa. Ciò dovrebbe attenuare il nefasto fenomeno delle migrazioni, almeno per un po'.

Attualmente sono presenti assieme a *Calliptamus italicus* un gran numero di individui di altri ortoteri non dannosi alle colture (nelle fotografie in alto da sinistra: *Euchorthippus* spp., *Pholidoptera* spp. e *Tettigonia viridissima*). Tali presenze non devono essere cumulate e/o confuse con *Calliptamus italicus* (figura 1) poiché non costituiscono un problema di cui preoccuparsi né tantomeno da combattere.

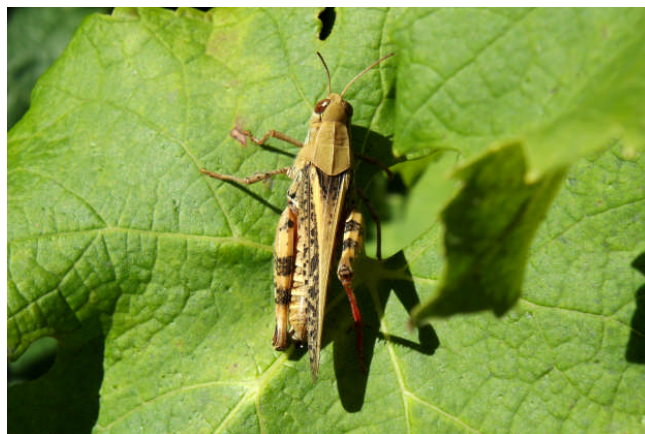
### *Calliptamus italicus*

Laddove, oltre alla presenza degli insetti, vengono constatati dei danni alle colture bisogna effettuare, ormai esclusivamente, degli interventi insetticidi con prodotti a base di Spinosad o deltametrina alle dosi indicate in etichetta.

Tali trattamenti possono essere concentrati nelle aree di maggiore densità della specie in modo tale da sfruttare al massimo l'effetto abbattente per contatto dell'insetticida.

Le indicazioni suddette valgono pure per l'ambito domestico anche se, in tal caso, più che il danno si fa riferimento al disturbo arrecato.

Per informazioni relative alla sperimentazione sull'impiego di faraone come metodo alternativo di lotta si rimanda alle note presenti nel blog all'indirizzo in calce.



**Figura 1:** Adulto di *Calliptamus italicus*. È visibile la caratteristica colorazione rosacea delle zampe posteriori che, assieme allo stesso colore tipico delle ali durante il volo, rende inconfondibile la specie.

**Prossimo bollettino giovedì 24 luglio**